

**MESSAGGIO DEL SANTO PADRE
PER LA QUARESIMA 2017**

“La Parola è un dono. L’altro è un dono”

La Quaresima è il momento favorevole per intensificare la vita dello spirito attraverso i santi mezzi che la Chiesa ci offre: il digiuno, la preghiera e l’elemosina. Alla base di tutto c’è la Parola di Dio, che in questo tempo siamo invitati ad ascoltare e meditare con maggiore assiduità. In particolare, qui vorrei soffermarmi sulla parabola dell’uomo ricco e del povero Lazzaro (cfr *Lc* 16,19-31). Lasciamoci ispirare da questa pagina così significativa, che ci offre la chiave per comprendere come agire per raggiungere la vera felicità e la vita eterna, esortandoci ad una sincera conversione.

L’altro è un dono

La parabola comincia presentando i due personaggi principali, ma è il povero che viene descritto in maniera più dettagliata: egli si trova in una condizione disperata e non ha la forza di risollevarsi, giace alla porta del ricco e mangia le briciole che cadono dalla sua tavola, ha piaghe in tutto il corpo e i cani vengono a leccarle (cfr vv. 20-21). Il quadro dunque è cupo, e l’uomo degradato e umiliato.

La scena risulta ancora più drammatica se si considera che il povero si chiama *Lazzaro*: un nome carico di promesse, che alla lettera significa «*Dio aiuta*». Perciò questo personaggio non è anonimo, ha tratti ben precisi e si presenta come un individuo a cui associare una storia personale. Mentre per il ricco egli è come invisibile, per noi diventa noto e quasi familiare, diventa un volto; e, come tale, un dono, una ricchezza inestimabile, un essere voluto, amato, ricordato da Dio, anche se la sua concreta condizione è quella di un rifiuto umano (cfr *Omelia nella S. Messa*, 8 gennaio 2016).

Lazzaro ci insegna che *l’altro è un dono*. La giusta relazione con le persone consiste nel riconoscerne con gratitudine il valore. Anche il povero alla porta del ricco non è un fastidioso ingombro, ma un appello a convertirsi e a cambiare vita. [...] La Quaresima è un tempo propizio per aprire la porta ad ogni bisognoso e riconoscere in lui o in lei il volto di Cristo. Ognuno di noi ne incontra sul proprio cammino. Ogni vita che ci viene incontro è un dono e merita accoglienza, rispetto, amore. La Parola di Dio ci aiuta ad aprire gli occhi per accogliere la vita e amarla, soprattutto quando è debole. Ma per poter fare questo è necessario prendere sul serio anche quanto il Vangelo ci rivela a proposito dell’uomo ricco.

Il peccato ci acceca

La parabola è impietosa nell’evidenziare le contraddizioni in cui si trova il ricco (cfr v. 19). Questo personaggio, al contrario del povero Lazzaro, non ha un nome, è qualificato solo come “ricco”. La sua opulenza si manifesta negli abiti che indossa, di un lusso esagerato. La porpora infatti era molto pregiata, più dell’argento e dell’oro, e per questo era riservato alle divinità (cfr *Ger* 10,9) e ai re (cfr *Gdc* 8,26). Il bisso era un lino speciale che contribuiva a dare al portamento un carattere quasi sacro. Dunque la ricchezza di quest’uomo è eccessiva, anche perché esibita ogni giorno, in modo abitudinario: «Ogni giorno si dava a lauti banchetti» (v. 19). In lui si

intravede drammaticamente la corruzione del peccato, che si realizza in tre momenti successivi: l’amore per il denaro, la vanità e la superbia (cfr *Omelia nella S. Messa*, 20 settembre 2013). [...] La parabola ci mostra poi che la cupidigia del ricco lo rende vanitoso. La sua personalità si realizza nelle apparenze, nel far vedere agli altri ciò che lui può permettersi. Ma l’apparenza maschera il vuoto interiore. La sua vita è prigioniera dell’esteriorità, della dimensione più superficiale ed effimera dell’esistenza (cfr *ibid.*, 62). [...]

La Parola è un dono

Il Vangelo del ricco e del povero Lazzaro ci aiuta a prepararci bene alla Pasqua che si avvicina. La liturgia del Mercoledì delle Ceneri ci invita a vivere un’esperienza simile a quella che fa il ricco in maniera molto drammatica. Il sacerdote, imponendo le ceneri sul capo, ripete le parole: «*Ricordati che sei polvere e in polvere tornerai*». Il ricco e il povero, infatti, muoiono entrambi e la parte principale della parabola si svolge nell’aldilà. I due personaggi scoprono improvvisamente che «non abbiamo portato nulla nel mondo e nulla possiamo portare via» (*1 Tm* 6,7). [...] La parabola si protrae e così presenta un messaggio per tutti i cristiani. Infatti il ricco, che ha dei fratelli ancora in vita, chiede ad Abramo di mandare Lazzaro da loro per ammonirli; ma Abramo risponde: «Hanno Mosè e i profeti; ascoltino loro» (v. 29). E di fronte all’obiezione del ricco, aggiunge: «Se non ascoltano Mosè e i profeti, non saranno persuasi neanche se uno risorgesse dai morti» (v. 31). In questo modo emerge il vero problema del ricco: la radice dei suoi mali è il *non prestare ascolto alla Parola di Dio*; questo lo ha portato a non amare più Dio e quindi a disprezzare il prossimo. La Parola di Dio è una forza viva, capace di suscitare la conversione nel cuore degli uomini e di orientare nuovamente la persona a Dio. Chiudere il cuore al dono di Dio che parla ha come conseguenza il chiudere il cuore al dono del fratello.

Cari fratelli e sorelle, la Quaresima è il tempo favorevole per rinnovarsi nell’incontro con Cristo vivo nella sua Parola, nei Sacramenti e nel prossimo. Il Signore – che nei quaranta giorni trascorsi nel deserto ha vinto gli inganni del Tentatore – ci indica il cammino da seguire. Lo Spirito Santo ci guidi a compiere un vero cammino di conversione, per riscoprire il dono della Parola di Dio, essere purificati dal peccato che ci acceca e servire Cristo presente nei fratelli bisognosi. Incoraggio tutti i fedeli ad esprimere questo rinnovamento spirituale anche partecipando alle Campagne di Quaresima che molti organismi ecclesiali, in diverse parti del mondo, promuovono per far crescere la cultura dell’incontro nell’unica famiglia umana. Preghiamo gli uni per gli altri affinché, partecipi della vittoria di Cristo, sappiamo aprire le nostre porte al debole e al povero. Allora potremo vivere e testimoniare in pienezza la gioia della Pasqua.

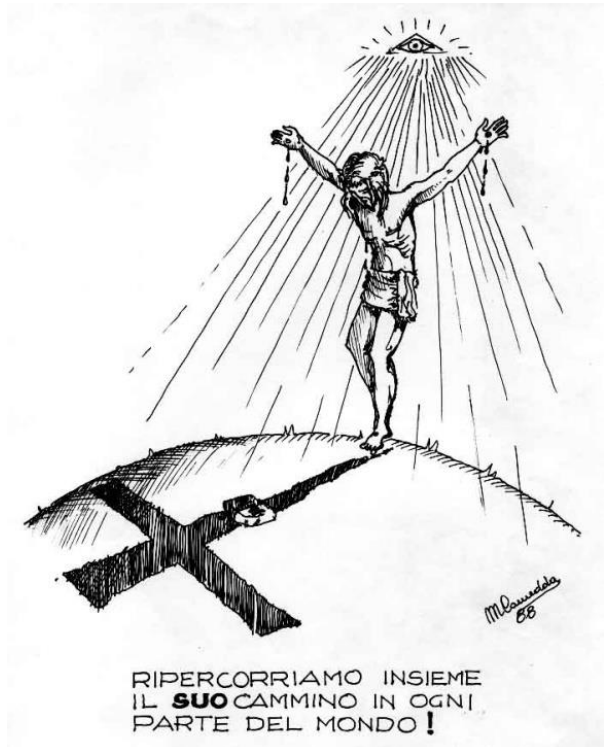
Dal Vaticano, 18 ottobre 2016

Francesco

il messaggio completo lo trovi su
diocesinardogallipoli.org/quaresima2017



*Parrocchia S. Giorgio Martire
Racale*



**RIPERCORRIAMO INSIEME
IL SUO CAMMINO IN OGNI
PARTE DEL MONDO !**

Quaresima - Pasqua 2017

1 MARZO – MERCOLEDÌ DELLE CENERI

ore 18.30 S. Messa e imposizione delle ceneri

QUARANT'ORE DI PREGHIERA 2, 3 E 4 MARZO

“La Parola è un dono. L'altro è un dono”

ore 8.30 S. Messa

ore 9.00 Esposizione eucaristica
e ora media - terza

ore 10.00 Adorazione comunitaria
(animata dal Gruppo Preghiera S. Pio)

ore 12.00 Adorazione comunitaria
e ora media - sesta

ore 14.00 Rosario eucaristico
(animato dall'Apostolato della Preghiera)

ore 15.00 Momento di adorazione
per i ragazzi del catechismo e ACR

ore 16.00 Adorazione comunitaria
*(animata dall'Ordine Francescano Secolare e
Fraternita Laica Domenicana)*

ore 17.10 Rosario e Reposizione dell'Eucaristia

ore 18.00 S. Messa

SABATO 4 MARZO

ore 17.00 Adorazione eucaristica
(animata dalle Suore “Serve del Cenacolo”)

ore 18.00 Rosario Eucaristico e Reposizione
dell'Eucaristia

ore 18.30 S. Messa

PRIMA CONFESIONE

Sabato 11 marzo ore 16.00 *(I turno: Tradizionale)*
Sabato 18 marzo ore 16.00 *(II turno: ACR)*

Martedì 7 marzo

SOLENNITÀ DELLA MADONNA DEI FIUMI

SS. Messe nella Chiesa del Cimitero
ore 9.00 – 10.00 – 11.30 – 16.00
(ore 10.00: presieduta dal nostro Vescovo)

SS. Messe in Parrocchia
ore 18.00

(la S. Messa delle ore 8.30 non sarà celebrata)

ADORAZIONE EUCARISTICA S. MESSA CON LECTIO DIVINA

Giovedì 16 marzo ore 17.00

Giovedì 23 marzo ore 17.00

Giovedì 30 marzo ore 18.00

Giovedì 6 aprile ore 18.00

VIA CRUCIS

10 marzo ore 18.00

*al posto della S. Messa Vespertina
presso la Chiesa Madre*

17 marzo ore 19.00

*presso il convento - animata dai giovani
la Via Crucis sarà preceduto da un momento di presentazione
dell'itinerario quaresimale svolto dai gruppi giovanili*

24 marzo ore 18.00

*presso la Chiesa dell'Immacolata
Animata dalla Confraternita*

31 marzo ore 10.30

in Chiesa madre

9 aprile dopo la S. Messa vespertina

per le strade della parrocchia

Domenica 26 marzo ore 16.00

S. MESSA AL CIMITERO

nella cappella della Confraternita dell'Immacolata

CONFESIONI

martedì – giovedì

*dalle ore 9.00 alle ore 11.00
e dalle ore 17.00 alle ore 18.00*

lunedì – mercoledì – venerdì

e dalle ore 17.00 alle ore 18.00

SETTIMANA SANTA

Domenica delle Palme, 9 aprile

ore 10.00 S. Messa Chiesa Immacolata

ore 10.30 Benedizione delle Palme
presso Chiesa dell'Immacolata

ore 20.00 Via Crucis
per le strade della parrocchia

Martedì Santo, 11 aprile

ore 18.30 S. Messa Crismale
presso Basilica Cattedrale, Nardo

Giovedì Santo, 13 aprile

ore 8.30 Lodi
ore 19.00 S. Messa in Coena Domini
ore 23.00 Momento di preghiera comunitario

Venerdì Santo, 14 aprile

ore 8.30 Lodi
ore 19.00 Adorazione della Croce

Sabato Santo, 15 aprile

ore 8.30 Lodi
ore 23.00 Solenne Veglia di Pasqua

Pasqua di Risurrezione, 16 aprile

SS. Messe ore 8.00, 10.00 *(Chiesa Immacolata)*
ore 9.00, 11.00, 19.00 *(Chiesa Madre)*

Domenica, della Divina Misericordia, 23 aprile

ore 19.00 S. Messa e Unzione degli Infermi